

**Provincia di Benevento
Comune di Benevento**

OGGETTO:

**INTERVENTO DI RIGENERAZIONE
FINALIZZATO
ALL'ATTIVITA' AGONISTICA
DELL'IMPIANTO SPORTIVO "EX
CAMPO C.O.N.I." DI VIA CAVOUR**

**PROGETTO
DEFINITIVO/ESECUTIVO
LOTTO 2**

COMMITTENTE: Provincia di Benevento



PROGETTISTA:

RUP:

TAVOLA

D07

ELABORATO

**PROGETTO STRUTTURALE
RELAZIONE SUI MATERIALI**

scala

protocollo

revisione

data

Tel:
e-mail:

1 - RELAZIONE SUI MATERIALI	2
2 - RESISTENZE CARATERISTICHE.....	4

1 - RELAZIONE SUI MATERIALI

Nella struttura dei fabbricati in argomento tutti i materiali corrisponderanno alle prescrizioni di legge, saranno delle migliori qualità e saranno lavorati a perfetta regola d'arte.

Tutti i materiali e manufatti saranno sottoposti alle relative prove presso uno degli Istituti autorizzati per legge onde ottenere la massima garanzia sulla stabilità dell'edificio.

L'esito favorevole delle prove non esonererà l'Appaltatore da ogni responsabilità nel caso che, nonostante i risultati ottenuti, non si raggiungano nelle opere finite i prescritti requisiti.

1) ACQUA

L'acqua dovrà essere dolce, limpida, non aggressiva e priva di materie terrose.

Non potranno essere impiegate:

- a) le acque eccessivamente dure o aventi alto tenore di solfato e di cloruri, gessose salmastre;
- b) le acque di rifiuto, anche se limpide, provenienti da fabbriche chimiche in genere, da aziende di prodotti alimentari, da concerie o altre aziende industriali;
- c) le acque contenenti argille, humus e limi;
- d) le acque contenenti residui grassi, oleosi e zuccherini;
- e) le acque piovane prive di carbonati e bicarbonati che potrebbero favorire la solubilità della calce e quindi impoverire l'impasto.

2) CEMENTI

Per il preventivo esame i cementi saranno normalmente approvvigionati in cantiere almeno un mese prima del loro impiego e saranno conservati in magazzini coperti, perfettamente asciutti e privi di correnti d'aria.

La loro fornitura sarà effettuata con l'osservanza delle condizioni e modalità di cui al D.M. 14 gennaio 2008

Saranno impiegati esclusivamente cementi rispondenti a quanto stabilito dal D.M. 14 GENNAIO 2008 e la rispondenza ai requisiti stessi sarà comprovata da certificati ufficiali.

3) SABBIA

La sabbia sarà prelevata esclusivamente da fiumi e da fossi; sarà costituita da elementi prevalentemente silicei, di forma angolosa e di grossezza assortita; sarà aspra al tatto senza lasciare traccia di sporco; sarà esente da cloruri e scevra di materiali terrosi, argillosi, limacciosi o polverulenti; non conterrà fibre organiche, sostanze friabili o comunque eterogenee.

Saranno soltanto tollerate materie finissime o argillose fino al 2% del peso dell'aggregato.

Oltre a quanto stabilito dal D.M. 17 GENNAIO 2018 la corrispondenza granulometrica della sabbia potrà essere anche quella eventualmente migliore che risulti da dirette esperienze sui materiali impiegati.

4) GHIAIA

La ghiaia sarà formata da elementi resistenti, inalterabili all'aria, all'acqua, al gelo; gli elementi saranno pulitissimi, esenti da materiali polverulenti; saranno esclusi elementi a forma di ago o di piastrelle.

Oltre a rispondere ai requisiti richiesti dal D.M. 14 GENNAIO 2018, la composizione dell'aggregato ghiaia-sabbia potrà essere anche quella eventualmente migliore che risulti da esperienza diretta sui materiali impiegati.

Ad ogni modo la dimensione massima della ghiaia sarà commisurata, per l'assestamento del getto, ai vuoti fra le armature e tra i casseri ed armature, tenendo presente che il diametro massimo dell'inerte non supera 0.6-0.7 della distanza minima tra due ferri contigui e sarà sempre inferiore ad 1/4 della dimensione minima della struttura.

5) GRANIGLIA

Il pietrisco e la graniglia proverranno dalla spezzettatura di rocce silicee basaltiche, porfiche, granitiche o calcaree, rispondenti, in generale ai requisiti prescritti per le pietre naturali nonchè quelli prescritti per la ghiaia al precedente punto 4).

Sarà escluso il pietrisco proveniente dalla frantumazione di scaglie di residui di cave.

6) ACCIAI NORMALI

In conformità al D.M. 17 GENNAIO 2018.

7) QUANTITA' DI ACQUA IN IMPASTO

Restante fermo quanto disposto con D.M. 30 maggio 1974 e ritenuto che l'eccesso d'acqua costituisce causa fondamentale della riduzione di resistenza del conglomerato, nella determinazione della quantità d'acqua per l'impasto sarà tenuto conto anche di quella eventualmente contenuta negli inerti.

La consistenza del conglomerato, nel caso gli elementi non superino i 30 mm. ed il rapporto d'acqua-cemento sia superiore a 0.5, sarà determinata in cantiere con il metodo del cono di Abrams.

8) DOSAGGIO DEGLI IMPASTI

Per ogni mc. di calcestruzzo verranno impiegati:

cemento per strutture in elevazione.....350 Kg/mc

miscela sabbia, ghiaia, pietrisco.....1,00 mc.

2 – RESISTENZE CARATTERISTICHE

FONDAZIONE

CALCESTRUZZO CLASSE C25/30

ACCIAIO C.A.TIPO B450C

PLINTI ED ELEMENTI IN ELEVAZIONE

CALCESTRUZZO CLASSE C25/30

ACCIAIO C.A.TIPO B450C